

SELEZIONE PUBBLICA PER ESAMI PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO (INFORMATICO) – CAT. D – POSIZIONE ECONOMICA D1 – DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE GENERALE – U.O. SISTEMI, INFORMATIVI, TERRITORIALI ED INFORMATICI (SITI)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE del 19/05/2021

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. del 14/3/2013 n. 33 viene di seguito riportato lo stralcio del verbale della selezione contenente i criteri di valutazione della prova orale sostenuta dai candidati il giorno 19 maggio 2021.

La Commissione ha definito i seguenti criteri di valutazione dei 3 quesiti sulle diverse tematiche tecnico-professionali costituenti materia d'esame, ciascuna con punteggio da 0 a 9 punti, e breve stralcio del Regolamento Generale per la Protezione dei dati personali (GDPR) in lingua inglese, che il candidato dovrà leggere e tradurre, con punteggio da 0 a 3 punti, per un totale di 30 punti disponibili.

Per i tre quesiti a contenuto tecnico-professionale, la Commissione esprimerà la votazione per ogni quesito graduandola in relazione a:

- stile linguistico grammaticalmente corretto e adeguato (uso di appropriati termini tecnici);
- esposizione sintetica e completa, chiarezza espositiva;
- capacità di sintesi;
- pertinenza del contenuto rispetto alla domanda;

Considerato che ai sensi dell'art. 18 comma 7 del Regolamento delle Selezioni del Comune di Ravenna il punteggio minimo richiesto per il superamento di una prova è di 21/30, corrispondente al giudizio di discreto, la Commissione, in analogia a quanto stabilito per la prova scritta, ha espresso la votazione, per i tre quesiti utilizzando la scala scolastica da 0 (risposta non data) a 10 (risposta eccellente), riproporzionando quindi in maniera aritmetica le votazioni in relazione al valore massimo attribuito a ciascun quesito secondo le seguenti formule:

$$p = \frac{V \times 9}{10}$$

ove si intende per:

p: punteggio riparametrato

V: votazione espressa in decimi secondo la scala scolastica

I punteggi di traduzione e ponderazione della sopra riportata scala di valutazione, risultano quindi quelli di cui alla seguente tabella:

	votazione secondo la scala scolastica punti in /10	punteggio riparametrato punti in /9
Risposta non data	0	0
Risposta gravemente insufficiente	1	0,9
Risposta gravemente insufficiente	1,5	1,35
Risposta gravemente insufficiente	2	1,8
Risposta gravemente insufficiente	2,5	2.25
Risposta gravemente insufficiente	3	2,7
Risposta gravemente insufficiente	3,5	3.15
Risposta insufficiente	4	3.6
Risposta insufficiente	4,5	3,375
Risposta insufficiente	5	4,5

MF
me
me

	votazione secondo la scala scolastica punti in /10	punteggio riparametrato punti in /9
Risposta insufficiente leggermente	5,5	4,95
Risposta sufficiente	6	5,4
Risposta più che sufficiente	6,5	5,85
Risposta discreta	7	6,3
Risposta più che discreta	7,5	6,75
Risposta buona	8	7,2
Risposta più che buona	8,5	7,65
Risposta ottima	9	8,1
Risposta più che ottima	9,5	8,55
Risposta eccellente	10	9

Mentre il punteggio per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese (lettura, traduzione e parlato), sarà attribuito secondo la seguente graduazione con particolare valorizzazione della comprensione del testo:

- da 0 a 1,5 punti in caso di conoscenza insufficiente,
- da 1,75 a 2 punti in caso di conoscenza da sufficiente a discreta,
- da 2,25 a 3 punti in caso di conoscenza da buona a ottima,

in relazione a:

- capacità e fluidità di lettura;
- comprensione del testo;
- corrispondenza della traduzione ed utilizzo di terminologia appropriata;
- padronanza dell'inglese parlato;

La Commissione ha definito schematicamente ed a titolo esemplificativo una sintesi dei contenuti attesi per ciascun quesito.

In relazione alla prima sessione di prove orali, nella quale è stata estratta la prova "B":

DOMANDA N. 1

Il/La candidato/a illustri la strategia del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020- 2022, focalizzando l'attenzione sugli elementi di continuità e di differenziazione con le due edizioni precedenti.

Sintesi dei contenuti attesi:

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese. Nel proseguire gli indirizzi contenuti nelle due versioni precedenti - laddove la prima edizione poneva l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA e la seconda si proponeva di dettagliare l'implementazione del Modello - la terza versione del Piano triennale si focalizza sulla realizzazione delle azioni previste, ossia è caratterizzata da una maggiore attenzione al tema dell'attuazione. Le linee strategiche del Piano intendono:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, in cui i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica amministrazione, che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;

MF
ME

- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Pur nella continuità con quello precedente, il Piano Triennale 2020-2022 introduce un'importante innovazione con riferimento ai destinatari degli obiettivi individuati per ciascuna delle tematiche affrontate. Sono infatti le singole amministrazioni a dover realizzare le azioni per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano (definizione di obiettivi specifici, risultati attesi, linee di azione, tempi di realizzazione, soggetti coinvolti). Nell'arco del triennio sono state definite circa 200 azioni: a carico di AgID e Dipartimento per la trasformazione digitale, altre a carico di PA centrali e locali.

Il Piano si caratterizza inoltre per un forte accento sulla misurazione dei risultati. La cultura della misurazione e conseguentemente della qualità dei dati diventa uno dei motivi portanti del nuovo approccio. La centralità riservata all'attuazione del Piano è quindi accompagnata da una maggiore attenzione agli strumenti e alle metodologie per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi individuati dal Piano stesso: vi è stata l'introduzione di un sistema di monitoraggio dei singoli obiettivi con l'individuazione di risultati attesi e target periodici da raggiungere e con un percorso di monitoraggio che coinvolge tutti gli attori del processo di trasformazione digitale della PA, attori delle linee d'azione previste.

DOMANDA N. 2

Il/La candidato/a elenchi e descriva brevemente le diverse tipologie di firma elettronica e digitale.

Sintesi dei contenuti attesi:

Ambito tecnico/normativo di cui al:

- Regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature) - Regolamento UE n° 910/2014 sull'identità digitale: tale regolamento istituisce un quadro giuridico per le firme elettroniche (semplice, avanzata, qualificata), i sigilli elettronici, le validazioni temporali elettroniche, i documenti elettronici, i servizi elettronici di recapito certificato e i servizi relativi ai certificati di autenticazione di siti web.
- CAD – capo II - Documento informatico e firme elettroniche; trasferimenti di fondi, libri e scritture;
- Standard europei - Decisione della Commissione europea 2011/130/EU: sono previsti tre tipi di sottoscrizione digitale, identificati dagli acronimi CAdES, PAdES e XAdES, modalità di sottoscrizione adottate anche in Italia.

DOMANDA N. 3

Il Comune intende pubblicare un servizio digitale in cloud: quale modalità di servizio dovrà preferire e perché? Quali sono le differenze tra i diversi approcci?

Sintesi dei contenuti attesi:

Ambito tecnico/normativo di cui al "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione" <https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/cloud-docs/it/stabile/cloud-della-pa.html#>

Al fine di selezionare, nell'ambito del Cloud della PA, il servizio e la modalità di erogazione più rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione è opportuno applicare la preferenza SaaS First, ovvero indirizzare la propria scelta sui servizi SaaS già presenti e attivi nel Marketplace Cloud, se conformi alle necessità dell'amministrazione. La scelta dei servizi SaaS consente di beneficiare in pieno dei vantaggi offerti dal paradigma cloud e di ridurre drasticamente costi e sforzi amministrativi, in quanto non necessita di attività tecnica di gestione e sviluppo dedicato, cosa necessaria invece con l'acquisizione di servizi IaaS e PaaS.

I servizi cloud di tipo IaaS e PaaS consentono di disporre rispettivamente di risorse virtuali e piattaforme di sviluppo con le quali le amministrazioni possono sviluppare nuove applicazioni e servizi non disponibili tra i SaaS presenti nel Marketplace. Inoltre le amministrazioni, laddove indispensabile, possono virtualizzare le applicazioni tradizionali non predisposte per il modello cloud.

READ AND TRANSLATE

Guidance on the implementation of appropriate measures and on the demonstration of compliance by the controller or the processor, especially as regards the identification of the risk related to the processing, their assessment in terms of origin, nature, likelihood and severity, and the identification of best practices to mitigate the risk, could be provided in

MF
me

particular by means of approved codes of conduct, approved certifications, guidelines provided by the Board or indications provided by a data protection officer. The Board may also issue guidelines on processing operations that are considered to be unlikely to result in a high risk to the rights and freedoms of natural persons and indicate what measures may be sufficient in such cases to address such risk

77 – Pag. 15 (121 words - 653 car.)

(77) - Gli orientamenti per la messa in atto di opportune misure e per dimostrare la conformità da parte del titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento in particolare per quanto riguarda l'individuazione del rischio connesso al trattamento, la sua valutazione in termini di origine, natura, probabilità e gravità, e l'individuazione di migliori prassi per attenuare il rischio, potrebbero essere forniti in particolare mediante codici di condotta approvati, certificazioni approvate, linee guida fornite dal comitato o indicazioni fornite da un responsabile della protezione dei dati. Il comitato può inoltre pubblicare linee guida sui trattamenti che si ritiene improbabile possano presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche e indicare quali misure possono essere sufficienti in tali casi per far fronte a tale rischio.

In relazione alla seconda sessione di prove orali nella quale è stata estratta la prova "A"

DOMANDA N. 1

Il/la candidato/a illustri i principi guida cui le PA devono ispirarsi nel loro percorso di trasformazione digitale, così come definiti nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020- 2022, focalizzando l'attenzione su quelli reputati più significativi per migliorare il livello di digitalizzazione del Comune di Ravenna, intesa come l'effettiva presenza e l'uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese.

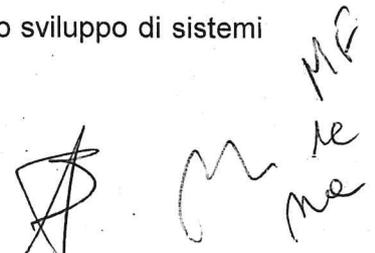
Sintesi dei contenuti attesi:

I principi guida del Piano sono:

- **"digital & mobile first"** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo";
- **"once only"**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **codice aperto**: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Si rilevano almeno due concetti nuovi: il dato pubblico come bene comune e lo sviluppo di sistemi digitali in linea con le esigenze del lavoro agile.

DOMANDA N. 2



III/ La candidato/a definisca e descriva il funzionamento della PEC e suoi utilizzi ai sensi del CAD.

Sintesi dei contenuti attesi:

Ambito tecnico/normativo del Codice dell'Amministrazione Digitale e nello specifico:

- Art. 47. Trasmissione dei documenti tra le pubbliche amministrazioni
- Art. 48. Posta elettronica certificata
- Art. 6. Utilizzo del domicilio digitale

D.M. 2 novembre 2005 "Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata"

DOMANDA N. 3

Il Comune di Ravenna deve pubblicare un servizio digitale interamente online che prevede il pagamento di un onere contestualmente all'erogazione del servizio: che modello di PagoPA verrà utilizzato? Oltre a quello utilizzato, quali altri modelli sono disponibili?

Sintesi dei contenuti attesi:

PagoPA è il sistema nazionale per i pagamenti a favore della Pubblica Amministrazione e rappresenta una modalità standardizzata di pagamento che si può utilizzare attraverso moltissimi strumenti e canali di pagamento diversi, accessibili sia tramite il sito dell'ente verso il quale occorre effettuare un pagamento, sia tramite gli sportelli fisici e virtuali messi a disposizione da numerosissimi Prestatori di Servizi di Pagamento (detti PSP, ossia banche, istituti di pagamento e di moneta elettronica).

Innanzitutto, **i pagamenti possono essere spontanei**, ovvero eseguiti su autonoma iniziativa del cittadino (per esempio a fronte di una richiesta di servizio) **oppure attesi**, cioè dovuti e richiesti dall'Ente a fronte di una posizione debitoria preesistente, come accade per i tributi comunali, le locazioni, i bolli, le bollette, le tasse universitarie, il ticket per i servizi sanitari, etc.

In ogni caso, **qualsiasi pagamento è identificato univocamente da un codice, chiamato IUV** (Identificativo Univoco di Versamento), attraverso il quale l'Ente associa il singolo versamento effettuato dall'utente alla richiesta di pagamento oppure alla posizione debitoria.

Nel caso di pagamenti spontanei, lo IUV viene generato al momento della richiesta di pagamento, mentre nel caso di pagamenti attesi lo IUV è generato a priori e associato alla posizione debitoria, e viene di norma notificato all'utente tramite un Avviso di Pagamento.

Entrambe le tipologie di pagamento – spontanee o attese – possono essere eseguite tramite 4 modelli di processo, che dal punto di vista del cittadino versante possono essere ricondotti a 2:

1. Pagamento sul sito web/mobile app dell'Ente (**Modello 1 - pagamento contestuale all'erogazione del servizio da parte dell'Ente Creditore tramite il suo portale: pagamento in tempo reale** e **Modello 2: pagamento differito rispetto all'erogazione del servizio da parte dell'Ente Creditore tramite il suo portale: incasso pre-autorizzato**) questi modelli riproducono la user experience a cui siamo abituati quotidianamente nell'utilizzo dei pagamenti digitali, dai consueti carta di credito e Paypal fino agli strumenti più innovativi (Satispay, Bancomat Pay, Masterpass, etc). I due modelli differiscono per la modalità di gestione dell'autorizzazione al pagamento, ossia l'autorizzazione al prelievo della somma di denaro dal conto del pagatore, ma in entrambi i casi la richiesta di pagamento viene attivata dall'utente sul portale o sull'app dell'Ente creditore e potrà avvenire:

- con carta (credito, debito, prepagata) attraverso il POS virtuale messo a disposizione dal NodoSPC (modello 1). L'esecuzione del pagamento ed il rilascio della relativa attestazione di pagamento (Ricevuta Telematica, detta RT) sono immediate;
- con altre modalità on line sulle pagine web messe a disposizione dal PSP, sulle quali l'utente viene re indirizzato. L'esecuzione del pagamento ed il rilascio della relativa attestazione (RT) sono immediate nel modello 1, mentre nel modello 2 avvengono in funzione delle modalità di autorizzazione adottate dal PSP: se l'utente ha pre-autorizzato il pagamento (ad esempio con lettera di manleva o altro strumento contrattuale), questo è immediato; se l'autorizzazione viene rilasciata successivamente (ad esempio: home banking, notifica su app per smartphone o tablet, ecc.), il pagamento e quindi il rilascio della Ricevuta Telematica (RT) è differito nel tempo.

2. Pagamento presso un PSP come una banca (modelli 3 e 4): questi modelli sono stati implementati al fine di garantire l'offerta di canali fisici di pagamento, riproducendo così la user experience del pagamento allo sportello, ma si applica anche ai casi di "sportello virtuale". La



MF
ne
no

richiesta di pagamento viene attivata dall'utente presso un canale, fisico o virtuale, di uno dei PSP aderenti al sistema (sportelli, anche automatici, di banche, Poste e altri PSP, punti Sisal-Pay e Lottomatica, ATM [bancomat], applicazioni di Home Banking e mobile payment del PSP). **Con questi modelli è possibile pagare solo posizioni debitorie preesistenti: il modello 3 presuppone che l'utente sia in possesso dell'Avviso di pagamento e quindi del codice IUV**, che comunica al PSP così che questo verifichi in tempo reale l'esistenza e l'importo aggiornato del dovuto presso gli archivi dell'Ente prima di procedere all'esecuzione del pagamento. il modello 4 presuppone che l'utente comunichi al PSP un dato che non è lo IUV ma, al suo pari, è in grado di identificare univocamente il dovuto (ad esempio la targa per il bollo auto o il numero del verbale per una multa). Il PSP richiede in tempo reale all'Ente creditore lo IUV associato al dovuto e l'importo aggiornato. Il modello 4 è definito spontaneo perché può essere attivato autonomamente dall'utente senza che questi abbia ricevuto preventivamente un Avviso di pagamento dall'Ente con il relativo codice IUV, o anche se lo abbia smarrito. Completato il pagamento, il PSP genera e rilascia all'utente la Ricevuta Telematica, che viene inviata anche all'Ente creditore per sua conservazione secondo norma.

In relazione alla "contestualità" fra pagamento dell'onere ed erogazione del servizio il Modello da utilizzare è il Modello 1, ossia il canale interamente virtuale.

READ AND TRANSLATE

The processing of personal data should be designed to serve mankind. The right to the protection of personal data is not an absolute right; it must be considered in relation to its function in society and be balanced against other fundamental rights, in accordance with the principle of proportionality. This Regulation respects all fundamental rights and observes the freedoms and principles recognised in the Charter as enshrined in the Treaties, in particular the respect for private and family life, home and communications, the protection of personal data, freedom of thought, conscience and religion, freedom of expression and information, freedom to conduct a business, the right to an effective remedy and to a fair trial, and cultural, religious and linguistic diversity.-

4 – Pag. 2 (120 words - 661 car.)

(4) Il trattamento dei dati personali dovrebbe essere al servizio dell'uomo. Il diritto alla protezione dei dati di carattere personale non è una prerogativa assoluta, ma va considerato alla luce della sua funzione sociale e va temperato con altri diritti fondamentali, in ossequio al principio di proporzionalità. Il presente regolamento rispetta tutti i diritti fondamentali e osserva le libertà e i principi riconosciuti dalla Carta, sanciti dai trattati, in particolare il rispetto della vita privata e familiare, del domicilio e delle comunicazioni, la protezione dei dati personali, la libertà di pensiero, di coscienza e di religione, la libertà di espressione e d'informazione, la libertà d'impresa, il diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale, nonché la diversità culturale, religiosa e linguistica.

LA PRESIDENTE	dott.ssa Maria Brandi
L'ESPERTO INTERNO	ing. Alessandro Bucci
L'ESPERTA ESTERNA	dott.ssa Natalina Alpi
L'ESPERTA IN LINGUA INGLESE	Melisa Fauceglia
LA SEGRETARIA	Maria Teresa Cappetta

Handwritten signatures of the officials listed in the table: Maria Brandi, Alessandro Bucci, Natalina Alpi, Melisa Fauceglia, and Maria Teresa Cappetta.